

**Titolo** – Cambiamenti climatici e territorio. Linee guida e proposte operative della Città Metropolitana di Milano: Azioni pilota su quattro Zone Omogenee

**Responsabile scientifico** – Francesco Musco

**Settore ERC** – SH3 (SH3\_2\_3\_9\_10)

**Ruolo Iuav** – partner

**Capofila** - Città Metropolitana di Milano - Area Tutela e Valorizzazione Ambientale e Area Territorio

**Durata** – 14 mesi

**Inizio** – 01/09/2017

**Termine** – 30/11/2018

**Budget progetto** – € 115.000,00

**Budget Iuav** – € 39.000,00

**Finanziamento Iuav** – € 30.000,00

**Fonte di Finanziamento** - Bando Cariplo 2017 Progetti territoriali per la città di Milano e provincia

**Descrizione** – Il lavoro ha l'obiettivo di allineare il contesto locale della CMM al dibattito internazionale e ai nuovi temi della pianificazione climatica integrata alla pianificazione territoriale e spaziale e perseguire i target di riduzione delle emissioni di gas serra e di risposta all'adattamento già stabiliti a livello internazionale.

Nello specifico, a partire dall'esperienza pianificatoria della CMM e dal capitale tecnico sui temi proposti, lo studio si prefigge di: (1) portare conoscenza e trasferire i temi del cambiamento climatico all'interno delle pratiche pianificatorie locali, rileggendo strumenti e piani nell'ottica della resilienza territoriale; (2) comunicare e disseminare le sfide dei cambiamenti climatici alle popolazioni locali, definendo una strategia di comunicazione; (3) affrontare le sfide spaziali (pianificazione del territorio) e climatiche (pianificazione ambientale) in maniera integrata con obiettivi di efficacia.

**Obiettivi** – Gli obiettivi specifici del progetto sono:

1) Costruire conoscenza:

a) Trasferire conoscenze in merito di pianificazione d'azione climatica e di energia negli uffici tecnici dell'istituzione CMM e nei Comuni (Approfondire e riportare il dibattito recente sui temi e le soluzioni per affrontare il CC nell'ambito istituzionale della CMM);

b) Avviare una fase di dibattito interno alle istituzioni pubbliche, in particolare CMM e Comuni afferenti al progetto;

c) Disseminare conoscenza sul territorio mediante eventi pubblici e programmazione di campagne di formazione e di informazione.

2) Dare maggiore rilevanza al tema urbano e spaziale nell'ambito locale della CMM (la strategia regionale all'adattamento non prende in considerazione le specificità locali).

3) Proporre nuove strategie di aggregazione intercomunale per affrontare la pianificazione energetica e ambientale. Non è infatti auspicabile uno spezzettamento e una riproposizione "copia e incolla" delle pianificazioni settoriali come avvenuto nel recente passato. A partire dalle otto zone omogenee e dai casi pilota selezionati, si valuteranno le possibili dimensioni aggregative inter-comunali.

4) Completare uno studio che generi un riferimento per la costruzione della normativa locale e per la verifica dei piani comunali.